

Verbale

della riunione del Consiglio del Corso di Studi LM-65 – MAC

6 luglio 2021

Il giorno **6 luglio 2021**, alle **ore 10.00**, si tiene regolarmente convocata in presenza (Aula 16 – polo Spaventa) e in modalità telematica (meet.google.com/kkt-ojvz-ojk) la riunione del Consiglio del Corso di studi magistrale in “Media, Arti, Culture” (LM-65) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Relazione CPDS: discussione
3. OPIS 2020-21: discussione
4. Armonizzazione della didattica: discussione
5. Tutorato: discussione e provvedimenti
6. Orientamento: discussione
7. Progetto internazionale di museologia virtuale VRSCIT: aggiornamento in merito all'attività nel campo scientifico-didattico, nella cross-dissemination e nella Terza missione (relatori: prof.ssa Raffaella Morselli, prof. Paolo Coen, prof. Luca Siracusano).
8. Varie ed eventuali

Presiede la prof.ssa Lucia Esposito, verbalizza il prof. Paolo Coen

Sono presenti:

N.	Docenti	Presenti	Giustificati	Assenti
1	Acconci Pia	X		
2	Besutti Paola	X		
3	Bortoletto Nico	X		
4	Cocco Emilio	X (dalle 10.25)		
5	Coen Paolo	X		
6	D’Autilia Gabriele		X	
7	Deriu Fabrizio	X		
8	Esposito Lucia	X		
9	Giannini Massimo Carlo		X	
10	Morselli Raffaella		X	
11	Papa Armando		X	
12	Pedaci Marcello		X	
13	Pelusi Danilo	X		

14	Ruggiero Alessandra	X		
15	Sangiovanni Andrea	X (dalle 10.45)		
16	Siracusano Luca	X		
17	Terrusi Leonardo	X		

Sono convocati anche i docenti a contratto, dott. Gianluigi Rossini (presente) ed Eleonora Di Cintio (presente – fino alle 11.05).

Sono invitati anche gli studenti Chiara D’Ortona (presente), Carlo Colleluori (presente) e Giallorenzo Di Matteo (assente giustificato).

Constatata la validità del numero legale, la Presidente avvia la riunione alle ore 10.00.

Punto 1. Comunicazioni

La Presidente segnala al consiglio la presentazione del volume *Impresa che cambia, impresa che comunica* dell’art director Luca di Sabatino in programma per il pomeriggio alle ore 16.00 nell’aula tesi del polo Spaventa. La presentazione è stata organizzata insieme all’agenzia wideopen, con la partecipazione attiva, anche come intervistatori, degli studenti del MAC e di quelli del III anno del triennio di Scienze della comunicazione. La presentazione sarà trasmessa anche in diretta streaming sul canale youtube di Ateneo e sulla pagina facebook della Facoltà.

Punto 2. Relazione CPDS: discussione

La Presidente lascia la parola al professor Fabio Di Giannatale, presidente della CPDS, che ha chiesto di essere invitato per fare un piccolo intervento sulla recente relazione della commissione. Il prof. Di Giannatale esorta il CdS a concentrare la propria attenzione su alcuni punti che possono essere cruciali per l’andamento del CdS: un’analisi attenta e collegiale dei questionari degli studenti (OPIS) in base alle soglie di attenzione e criticità segnalate dal NUVA; un’adeguata informazione agli studenti che devono compilare i questionari; l’opportuna rilevazione di carenze a livello di aule, laboratori, locali e materiali idonei per l’insegnamento; un intervento tempestivo per evitare che la criticità relativa alle carenze nell’ambito delle conoscenze pregresse si cronicizzi; fornire adeguate informazioni sul CdS e sui singoli insegnamenti sulla pagina web istituzionale (la scadenza per la pubblicazione dei programmi è il 16 luglio); migliorare il dato relativo alla internazionalizzazione (purtroppo il MAC conta soltanto una domanda di mobilità quest’anno) e alla numerosità degli iscritti.

Il prof. Fabrizio Deriu interviene per segnalare che le aule-laboratorio sono state chieste da molto tempo all’Ateneo e che anche il Preside è pienamente informato. La Prof.ssa Besutti conferma quanto segnalato da Deriu. Il prof. Di Giannatale invita a segnalarlo di nuovo.

Di Giannatale ritiene che l’eventuale carenza di iscrizioni sia un tema da affrontare a livello di Facoltà o addirittura di Ateneo.

Alessandra Ruggiero ricorda che le schede SUA sono da aggiornare entro il 17 settembre.

A proposito dei programmi e delle relative schede da inserire, Paola Besutti chiede come dobbiamo comportarci nel caso degli insegnamenti a contratto: chi deve compilare le schede, considerato che alcune materie vanno a bando e non possiamo prevedere chi le insegnerà? Di Giannatale risponde che soltanto i docenti incardinati, in effetti, devono compilare le schede entro la scadenza.

10.25 – entra Emilio Cocco

10.30 – esce Fabio Di Giannatale

Punto 3. OPIS 2020-21: discussione

La Presidente comunica al consiglio che a maggio sono arrivati i dati aggregati relativi agli insegnamenti del I semestre 2020/2021, I e II anno.

I dati dell'anno passato del I semestre riguardavano soltanto gli insegnamenti del I anno:

Dai 43 questionari per 5 insegnamenti degli studenti frequentanti (con una frequenza maggiore del 50%), apparivano i seguenti dati secondo i parametri di valutazione consigliati dal NUVA:

- Domanda “Le **conoscenze preliminari** possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?": insoddisfazione complessiva del **23,3%** (ma solo il 4,7% ‘Decisamente no’)
- Domanda “Il **carico di studio** dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?": insoddisfazione complessiva del **23,3%** (9,3% ‘Decisamente no’)
- Domanda “L'insegnamento è stato svolto in maniera **coerente con quanto dichiarato sul sito web** del corso di studio?": insoddisfazione complessiva del **23,2%** (11,6% ‘Decisamente no’)
- Domanda “Sei **complessivamente soddisfatto**?": insoddisfazione complessiva del **32,6%** (7% ‘Decisamente no’)

Dai 20 questionari degli studenti non frequentanti (con una frequenza inferiore al 50%):

- Domanda: “Il **carico di studio** dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?": insoddisfazione complessiva pari al **20%** (0% ‘Decisamente no’)

Dall'analisi dei dati emergeva una chiara discrepanza tra la percezione dei frequentanti e dei non frequentanti.

Quest'anno, abbiamo dati più critici:

117 questionari per 9 insegnamenti – I e II anno (studenti frequentanti)

- Le **conoscenze preliminari** possedute sono risultate sufficienti?: insoddisfazione complessiva del **30,8%** (il 10,3% ‘Decisamente no’)
- Il **carico di studio** dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?: insoddisfazione complessiva del **28,2%** (6,8% ‘Decisamente no’)
- Il **materiale didattico** (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?: insoddisfazione complessiva del **22,2%** (5,1% decisamente no)
- L'insegnamento è stato svolto in maniera **coerente con quanto dichiarato sul sito web**?: insoddisfazione complessiva del **23,2%** (11,6% ‘Decisamente no’)
- Le **modalità di esame** sono state definite in modo chiaro?: insoddisfazione complessiva del **20,5%** (11,1% decisamente no)
- Il docente **espone gli argomenti** in modo chiaro? insoddisfazione complessiva del **24,8%** (9,8% ‘Decisamente no’)
- Le **attività didattiche integrative** (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia (lasciare in bianco se non pertinente): insoddisfazione complessiva **24,7%** (8,5 decisamente no)

- È **interessato/a agli argomenti** trattati nell'insegnamento?
insoddisfazione complessiva del **22,2%** (6,8% decisamente no)
[non rilevata per errore quest'anno la Soddisfazione complessiva]

11 questionari per 7 insegnamenti – I e II anno (non frequentanti):

- Le **modalità di esame** sono state definite in modo chiaro?:
insoddisfazione complessiva del **18,2%** (0,0% decisamente no)

Dall'analisi dei dati emerge una forte discrepanza tra la percezione dei frequentanti e quella dei non frequentanti. Molte delle domande che per i frequentanti presentano criticità elevate per i non frequentanti non ne presentano alcuna: **0,0%**

Tra i **Suggerimenti** più significativi compaiono in termini numerici (percentuale superiore al 10%):

- frequentanti, il **23,1%** propone di alleggerire il carico didattico; il **23,9%** di fornire più conoscenze di base; il **17,1%** di migliorare la qualità del materiale didattico; il **12,8%** di inserire prove intermedie;
- non frequentanti: il **18,2%** propone di alleggerire il carico didattico; il **18,2%** di inserire prove intermedie; il **18,2%** di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

La Presidente sottolinea l'opportunità di riflettere sulle soglie di attenzione e criticità emerse, che appaiono persino peggiori rispetto a quelle del 2019/2020, che già il NUVA, nella sua relazione, aveva messo particolarmente in evidenza.

La Presidente ritiene che si debba intervenire per rimediare prima di cominciare il nuovo ciclo nell'A.A. 2020/21, nonostante i numeri non siano oggettivamente elevati, e tenendo conto del fatto che si tratta di un corso che ha appena compiuto il suo primo ciclo e quasi completamente in condizioni emergenziali dettate dalla pandemia (punto su cui concordano tutti i docenti).

Interrogati gli studenti in merito alla questione del carico didattico, Chiara Ortona afferma che si tratta in realtà di una questione soggettiva. Alcuni studenti lo ritengono adeguato, altri meno. Si sconta a questo proposito l'eterogeneità della provenienza degli studenti. D'Ortona ritiene anche che gli studenti non capiscano bene il significato di alcune domande quando i questionari vengono somministrati loro e che i borsisti del Presidio dovrebbero illustrarle meglio.

Alessandra Ruggiero interviene dicendo che in realtà quest'anno, in particolare, si è insistito molto sui questionari. La Presidente fa presente che tuttavia gli studenti borsisti intervenuti in aula hanno sottolineato l'importanza dei questionari, ma non hanno spiegato agli studenti come compilarli al meglio.

Luca Siracusano sottolinea la possibilità di dare una valenza di oggettività alla distribuzione del carico didattico facendo riferimento al glossario presente sul nostro sito UNITE, in cui sono specificati il carico di lavoro in aula e quello a casa connessi a ciascun CFU. Forse si potrebbe ricordare agli studenti di consultare il sito per capire quante ore si studio a casa sono previste per ciascun CFU.

Fabrizio Deriu suggerisce che le prime lezioni del primo anno del MAC vengano dedicate a questo genere di questioni, magari con un intervento della Presidente in aula a inizio lezioni.

Emilio Cocco si chiede che tipo di lavoro dovremmo fare per indicare 'le istruzioni per l'uso': certe cose dovrebbero essere date per scontate.

La Presidente suppone che i risultati negativi relativi al carico didattico si debbano anche ai project work che vengono richiesti agli studenti all'interno di ciascun insegnamento (e quest'anno è stato fatto tutto online, con enorme difficoltà di coordinazione da parte dei gruppi di studenti). Si potrebbe pensare a coordinarsi meglio tra docenti, magari accorpando alcuni project work per materie affini.

Più grave di questo dato, comunque, è la mancata coerenza fra quanto dichiarato sul sito e quanto fatto a lezione. E meraviglia molto che ci sia discrepanza tra quanto affermano alcuni studenti e quanto affermano altri, perché dovrebbe essere un dato oggettivo, non dipendente dalla percezione del singolo. Evidentemente, i dati aggregati falsano i risultati, perché non tengono conto del fatto che anche un solo insegnamento con forti criticità può condizionare gravemente il dato complessivo.

Modalità d'esame: anche qui dobbiamo fare uno sforzo per essere più chiari, soprattutto nelle prime lezioni, in cui presentiamo agli studenti il programma e i testi da utilizzare.

11.05 - Eleonora Di Cintio esce dal Consiglio

Presidente: forse, come ha proposto Fabrizio Deriu, si potrebbe organizzare un'assemblea per sentire gli studenti a proposito delle loro aspettative e dell'insoddisfazione rispetto a certi punti del questionario.

Nico Bortoletto: bene l'assemblea, ma non dimentichiamo che si può non essere d'accordo con i metodi di rilevazione e valutazione degli organi istituzionali, che per certi aspetti sono discutibili. E poi si tratta di gruppi di poche persone e di numeri percentuali non così elevati.

Alessandra Ruggiero: è vero, parliamo di piccoli numeri, ma probabilmente, qualora guardassimo il dato disaggregato, il numero è molto più alto per alcuni insegnamenti. Forse sarà necessario fare un lavoro soprattutto sui singoli insegnamenti.

Andrea Sangiovanni: anche se i numeri non sono molto elevati, non è nemmeno corretto passare sotto silenzio la valutazione degli organi. Su numeri così piccoli è comunque difficile ragionare.

Emilio Cocco: applichiamo delle valutazioni statistiche in modo improprio. Propone comunque dei provvedimenti opportuni, es. focus group.

Alessandra Ruggiero: l'uso discutibile dei dati statistici è stato già segnalato al NUVA, ma il NUVA ha reagito negativamente; anche i dati rilevati presentano alcune problematiche (le sono arrivati molti questionari in meno rispetto agli studenti che hanno sostenuto l'esame con lei); bisognerà chiedere conto di questo procedimento.

Paola Besutti: i CdS della Facoltà, e questo in particolare, sono molto responsabili. Prendiamo queste cose molto sul serio. Il dato statistico va rilevato ma messo in relazione con i numeri reali. Più dell'assemblea servono i colloqui interpersonali.

Paolo Coen: quello che chiede la Presidente è di cercare di migliorare. Si associa volentieri a quanto detto dal collega Cocco. Dobbiamo spendere più tempo e tempo migliore per capire bene cosa ci chiedono gli studenti. Ma, nel farlo, cioè dedicando del tempo ai ragazzi, bisogna far capire loro che si tratta di un bene, di un'attenzione preziosa. Il discorso del focus group, in tal senso, sembra una buona soluzione. E i focus vanno organizzati per provenienza degli studenti.

Punto 4. Armonizzazione della didattica: discussione

La Presidente propone di anticipare qui alcune cose e di riprendere la questione a settembre.

Anche sulla base delle rilevazioni dei questionari degli studenti, occorre cercare di collaborare maggiormente alla definizione di un progetto più coeso. La nuova offerta formativa prevede raggruppamenti di insegnamenti obbligatori-opzionali. Lo studente dovrà scegliere anche in base all'idea che possa scegliersi un percorso più specifico. Ad esempio, al I anno hanno la possibilità di sostenere l'esame di 'Storia digitale', al II quello di 'Public History' se nutrono un particolare interesse nelle materie storiche legate ai media. Forse sarebbe opportuno che ci organizzassimo maggiormente tra di noi perché si inneschino dei richiami tra gli insegnamenti affini. Stesso discorso per i due insegnamenti di

arte (Coen e Siracusano) e per altri appartenenti a settori diversi, ma molto affini, come ad esempio ‘Metodi di ricerca per il turismo e il tempo libero’, ‘Valorizzazione storico-artistica e tecnologie digitali’ e ‘Città creative’.

Il prof. Sangiovanni conferma la sua disponibilità a coordinarsi con il prof. Giannini per costruire un percorso coerente nell’ambito degli studi storici legati ai media.

Il prof. Coen afferma che sarà sua cura dare spazio nella lezione iniziale al collega Siracusano, anche in vista di project work comuni.

La prof. Besutti dice che si coordinerà con il prof. Deriu, anche in vista di project work comuni.

La Presidente avanza la proposta di utilizzare il MACTalk come momento di orientamento comune. Si può pensare a organizzare project work per i singoli insegnamenti o per gruppi affini di insegnamenti finalizzandoli all’evento portante. Il Consiglio, e Sangiovanni in particolare, per una presentazione del MacTalk a inizio corsi.

Una discussione più approfondita, che terrà conto delle soluzioni di maggiore raccordo ipotizzate dai docenti, viene rimandata a settembre.

Punto 5. Tutorato: discussione

Visto che le iscrizioni alle magistrali si sono chiuse definitivamente a giugno, la Presidente comunica di aver proceduto all’assegnazione dei docenti tutor a ciascun studente del I anno. Come appare nello schema riportato, ha effettuato l’assegnazione disponendo gli studenti in ordine crescente di matricola (prima colonna) e i docenti corrispondenti in ordine alfabetico (terza colonna). Solamente in alcuni casi, come da proposta dal Consiglio, si procede all’assegnazione degli studenti che hanno già manifestato il proprio interesse in determinate aree disciplinari, di assegnarli al docente di quell’area.

L’elenco è il seguente:

106824	PAGNOTTONI	Acconci
105676	DI LEONARDO	Besutti
105681	CICCANTI	Bortoletto
105683	PIERANNUNZI	Cocco
106453	OVELLI	Coen
106517	MINTO	D’Autilia
106552	MURGO	Deriu
106663	DE PAULIS	Giannini
106665	DI NATALE	Esposito
106758	CIANELLA	Papa
106823	IACHINI	Pedaci
107008	CHIODI	Pelusi
107015	DE ANGELIS	Sangiovanni
107019	TOSTI	Sangiovanni
107021	CIABATTONI	Siracusano
107027	PETRINI	Terrusi
107082	CATERINA	Acconci
107092	DE FEO	Bortoletto
107253	RIZZO	Besutti
107375	MARINUCCI	Cocco
107410	DI DOMIZIO	Coen
107463	BEVILACQUA	D’Autilia

108033	CAMPANELLA	Deriu
108063	LENTI	Esposito
108094	IZZICUPO	Giannini

Punto 6. Orientamento: discussione

La Presidente chiede ai docenti del CdS, anche successivamente via mail, di dare la propria disponibilità per alcuni sportelli di orientamento del MAC nel periodo estivo (luglio-agosto-settembre 2021), nei giorni di lunedì, mercoledì o venerdì, in fasce orarie e su link di google individuati dal CdS, con il coinvolgimento degli studenti senior attribuiti alla nostra Facoltà.

Si sceglie come giorno deputato allo sportello MAC il **lunedì pomeriggio, dalle 18.00 alle 19.00**. Ciascun docente comunicherà la propria disponibilità via mail alla Presidente.

11.55 – Esce Danilo Pelusi

Punto 7. Progetto internazionale di museologia virtuale VRSCIT: aggiornamento in merito all'attività nel campo scientifico-didattico, nella cross-dissemination e nella Terza missione (relatori: prof.ssa Raffaella Morselli, prof. Paolo Coen, prof. Luca Siracusano).

La Presidente lascia la parola al professor Coen.

Sottolineando l'importanza della realtà virtuale e dei progetti on line, anche dopo il ritorno alla 'normalità' post Covid, Paolo Coen lascia la parola a Luca Siracusano per l'esposizione del progetto.

Il prof. Siracusano spiega che VRSciT (Virtual Reality Science Tour) è un progetto europeo, coordinato da Pixel (Firenze), e finanziato nel quadro del programma Erasmus+ (2020-1-PT01-KA204-078597). La Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Teramo vi partecipa insieme a partner portoghesi (Associação Centro Ciência Viva de Bragança; Polytechnic Institute of Bragança), lituani (EMundus; Museum Lithuanian Education History) e spagnoli (Universidad de León; SCAYLE).

Il progetto prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie per la realizzazione di itinerari virtuali tesi all'educazione al patrimonio culturale e alla valorizzazione delle risorse storico-artistiche delle quattro regioni di riferimento degli enti partner. Ne verrà data notizia durante gli insegnamenti legati alle arti visuali, prevedendo una possibile forma di collaborazione da parte degli studenti interessati.

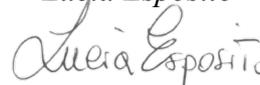
Punto 8. Varie ed eventuali

Nessuna varia ed eventuale.

La riunione si chiude alle **ore 12.00**

La Presidente

Lucia Esposito



Il segretario verbalizzante

Paolo Coen

